



Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

PREMESSA

Le recenti e numerose modifiche normative nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione impongono agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e performante.

A tal proposito, alla luce dei rapidi e continui sviluppi tecnologici che permettono un'accessibilità ed una conoscibilità dell'attività amministrativa sempre più ampia ed incisiva, un ruolo fondamentale riveste oggi la trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività, poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'art. 97 Cost., per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

In particolare, l'articolo 11 del Decreto Legislativo 150 del 2009 dà una precisa definizione della trasparenza, da intendersi in senso sostanziale come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme

diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117,

secondo comma, lettera m), della Costituzione".

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce livello essenziale di prestazione, come tale

non comprimibile in sede locale, ed inoltre un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti anche dalla normativa internazionale, in particolare nella Convenzione Onu sulla corruzione del 2003, poi recepita con la Legge n. 116 del 2009.



Accanto al diritto di ogni cittadino di accedere a tutti i documenti amministrativi, così come previsto dalla Legge n. 241/1990, e al dovere posto dalla Legge 69/2009 in capo alle pubbliche amministrazioni di rendere conoscibili alla collettività alcune tipologie di atti ed informazioni, attraverso i nuovi supporti informatici e telematici, il D. Lgs. 150 del 27 ottobre 2009 pone un ulteriore obbligo in capo alle pubbliche amministrazioni, quello di predisporre il “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”.

Tale Programma, da aggiornarsi annualmente, viene adottato dall’organo di indirizzo politico amministrativo, anche tenuto conto di segnalazioni e suggerimenti raccolti fra gli utenti, sulla base della normativa vigente, nonché delle linee guida adottate dalla Commissione Indipendente

per la Valutazione la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit) con delibere

n. 6 e 105 del 2010, deve contenere:

- gli **obiettivi** che l’ente si pone per dare piena attuazione al principio di trasparenza;
- le **finalità** degli interventi atti a sviluppare la diffusione della cultura della integrità e della legalità;
- gli **“stakeholder”** interni ed esterni interessati agli interventi previsti;
- i **settori** di riferimento e le singole concrete **azioni** definite, con individuazione delle modalità, dei tempi di attuazione, delle risorse dedicate e degli strumenti di verifica.

Il Programma per la trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di performance: le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

La pubblicizzazione dei dati relativi alle performance sui siti delle amministrazioni rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita. È quindi il concetto stesso di performance che richiede l’implementazione di un sistema volto a garantire effettiva conoscibilità e comparabilità dell’agire delle amministrazioni.



Questo documento, redatto ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D. Lgs. 150/2009 sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche indica le principali azioni e le linee di intervento che il Comune di Varedo intende seguire nell'arco del triennio 2011-2013 in tema di trasparenza.

1. SUPPORTO NORMATIVO

Le principali fonti normative per la stesura del Programma sono:

- il D.Lgs. 150/2009, che all'art. 11, comma 7, prevede che nel Programma siano specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al comma 2 del medesimo articolo. Trattasi, nello specifico, di tutte le iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione. Le Linee Guida citate prevedono infatti che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio di trasparenza tramite l'"accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo inoltre i contenuti minimi dei siti istituzionali.
- la Delibera n. 105/2010 della CIVIT, "Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità", predisposte dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza. Esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (tipologia di dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale, modalità di pubblicazione degli stessi, iniziative da intraprendere per la piena realizzazione del principio di trasparenza) .



2. STRUMENTI

2.1. Nuovo portale:

Il Comune di Varedo, ai fini della piena applicazione dei principi di trasparenza e integrità, ha da tempo provveduto alla realizzazione del nuovo portale istituzionale.

Il portale così costruito offre ai cittadini l'accesso alle informazioni e, nel prossimo futuro, la possibilità di usufruire di servizi in modo sempre più rapido ed efficiente, in quanto dotato di tutti i requisiti di accessibilità e navigabilità previsti dalla legge, anche in riferimento ad eventuali utenti disabili.

Standard di comunicazione – linee guida per la presentazione di siti web

Nella realizzazione dei portali istituzionali dell'Ente sono state tenute presenti le “Linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione”, individuando così una traccia tecnico/grafica comune per la realizzazione dei siti.

I principi ispiratori dell'attività svolta sono stati i seguenti:

- identificazione visiva immediata del sito istituzionale appartenente all'Ente;
- rispondenza alle norme di legge in materia di accessibilità (Legge n.4 del 9 gennaio 2004 Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici).

Per quanto riguarda i contenuti minimi che devono essere presenti nei siti delle P.A., si sono seguite le Linee guida per i siti web delle PA contenute nell'art. 4 della Direttiva 26 novembre 2009, n. 8.

2.3. Albo Pretorio

La legge n. 69 del 18 giugno 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici. L'art. 32, comma 1, e s.m.i. della legge stessa ha sancito infatti che “A far data dal 1 gennaio 2011 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”.



Il Comune di Varedo, che nel rispetto della normativa richiamata, persegue l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, ha attivato, con decorrenza 01/01/2011, l'Albo Pretorio On Line, ottemperando alla normativa vigente in tema di trasparenza dell'azione amministrativa.

Ai fini di istruire e gestire le modalità di pubblicazione dell'albo pretorio on line è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 17/01/2011 il relativo regolamento.

L'art. 4, comma 5, del suddetto regolamento così recita:

“Si elencano, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i principali atti che vengono pubblicati on line:

- *deliberazioni della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale;*
- *elenchi delle determinazioni dei Responsabili di Settore;*
- *elenchi dei permessi per costruire rilasciati*
- *elenchi autorizzazioni paesaggistiche rilasciate (D.Lgs. 42/2004);*
- *elenchi accertamenti di compatibilità paesistica rilasciata;*
- *avviso di svincolo idrogeologico;*
- *elenchi comunicazioni di reato urbanistico e ordinanze di ripristino emesse;*
- *espropriazioni pubblica utilità: domanda per dichiarazione di opera di pubblica utilità;*
- *espropriazioni pubblica utilità: piano di esecuzione;*
- *ordinanze comunali;*
- *leva: elenco iscritti alla leva;*
- *avvisi di convocazione del Consiglio Comunale;*
- *ordinanze per la disciplina della circolazione;*
- *fiere, mercati su aree pubbliche: istituzione e regolamentazione;*
- *giudici popolari: elenchi di albi di Giudici popolari (Artt. 17 e 19 L.10.04.1951, n. 287);*
- *lasciti, donazioni ai comuni: avvisi ai successibili ex legge;*
- *nomi e cognomi: cambio di nome e/o cognome (Art. 90, D.P.R. n. 396 del 3.11.2000);*
- *pubblicazioni di matrimonio (art. 55 e succ. D.P.R. 396/2000);*
- *leva: manifesto - art. 34 D.P.R. 14/2/64 n. 237;*
- *manifesto revisione semestrale liste elettorali - artt. 18, 30 e 39 del T.U. 20/03/67 n. 223;*
- *manifesto revisione dinamica liste elettorali - art. 32 del T.U. 20/03/67 n. 223;*
- *manifesto iscrizione albo scrutatori di seggio elettorale;*
- *manifesto iscrizione presidenti di seggio elettorale;*
- *statuti comunali (D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e succ. modif.);*
- *pubblicità bandi ed avvisi aggiudicazione appalti: per lavori, per servizi e forniture (Dlgs 163/2006);*
- *regolamenti;*
- *albo dei beneficiari di provvidenze e contributi comunali di qualsiasi genere (Art.1 - comma 3 e Art.2 - comma 1 del D.P.R. n. 118 del 7.4.2000);*
- *Pubblicità bandi per alienazioni;*
- *Bandi di concorso o avvisi di mobilità;*
- *Depositi nella casa comunale*
- *Tutti gli ulteriori atti che per disposizioni di legge o di regolamento o su richiesta devono essere pubblicati ufficialmente all'albo pretorio, per la durata stabilita nelle predette norme o richieste.*



3. INTERRELAZIONI CON URP

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è predisposto in collaborazione con l'ufficio relazioni col pubblico, in quanto coinvolto nell'attività di informazione e di comunicazione dell'Ente sia per quanto attiene all'informazione di carattere prettamente istituzionale (diffusione sull'attività svolta dall'Ente) sia per quel che riguarda l'assistenza e l'orientamento del cittadino ai servizi erogati dal Comune.

4. I DATI DA PUBBLICARE SUL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE

Questa sezione contiene l'elenco dei dati che saranno inseriti all'interno del sito. A tal riguardo, l'amministrazione deve tenere conto anche delle disposizioni in materia dei dati personali, comprensive delle delibere dell'Autorità garante.

Sulla base della vigente normativa, sul sito del Comune devono essere pubblicati i seguenti dati (alcuni sono già pubblicati ai sensi delle L. 133/08 e L. 69/09) di cui alla citata delibera della Civit n. 105/2010:

Sezione “Trasparenza, valutazione e merito”:

- Dati relativi al personale (Presenze / assenze dei dipendenti. Curricula delle P.O. e del Segretario Generale. Dati retributivi relativi al Segretario generale. Il Codice disciplinare. informazioni relative ai contratti decentrati.)
- Piano e Relazione sulle performance (art. 11, comma 8, lettera b) del D. Lgs. 150/2009
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 11, comma 8, lettera a) del D. Lgs. 150/2009.

Sezione “Adempimenti”:

- Dati relativi a incarichi e consulenze;
- Comma 735 art. 1 L.2962006:
 - Elenco Aziende partecipate e consorzi;
 - Incarichi e compensi per amministratori di società partecipate
- Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica;



Secondo le linee organizzative in vigore nell'ente i dati, inseriti ed aggiornati dagli uffici competenti e sotto la loro rispettiva responsabilità, sono "validati" in quanto a completezza e coerenza complessiva, dal soggetto interessato, secondo la materia trattata, che potrà essere il segretario comunale, un responsabile del servizio o dipendente dallo stesso individuato e quindi pubblicati; L'U.R.P. –collabora costantemente con gli uffici nelle operazioni di aggiornamento delle informazioni.

5. LE INIZIATIVE PER L'INTEGRITÀ E LA LEGALITÀ

Il servizio di controllo tecnico interno avviene attraverso un approfondito esame dell'operato dei responsabili degli uffici, svolto dal Segretario comunale, che dovrà inoltre garantire il sostanziale rispetto dei principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Su questi fronti si intende proseguire, attraverso la decisiva l'opera del Nucleo di Valutazione/OIV, che avrà il compito, tra gli altri, di definire i parametri sui quali ancorare la valutazione delle performance organizzative dell'ente e dei singoli dirigenti responsabili dei servizi, anche con riferimento alla trasparenza ed integrità dei comportamenti della gestione amministrativa. A questo proposito il D. Lgs. 150/2009 all'art. 14, comma 4, lettere f) e g) considera questo Organismo "responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione", nonché soggetto che "promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità".

Per quanto riguarda lo sviluppo della cultura della legalità, la Giunta ed il Consiglio comunale promuovono apposite occasioni di confronto che possano contribuire a far crescere nella società civile una consapevolezza ed una cultura di legalità sostanziale.

L'articolo 15, comma 2, lettera d), del D. Lgs. 150/2009 prevede, innanzitutto, che sia l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione a definire il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e gli eventuali aggiornamenti annuali.

5.1 Le azioni mirate

Nell'ambito organizzativo interno, l'ente intende perseguire alcuni specifici obiettivi che



possano contribuire a rendere più efficaci le politiche di trasparenza.

Si tratta in particolare di una serie di azioni, volte a migliorare da un lato la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano degli operatori e finalizzate dall'altro ad offrire ai cittadini semplici strumenti di lettura dell'organizzazione e dei suoi comportamenti, siano essi cristallizzati in documenti amministrativi o dinamicamente impliciti in prassi e azioni.

6. IL PIANO DELLE PERFORMANCE

Posizione centrale nel Programma per la trasparenza occupa l'adozione del Piano delle performance, destinato ad indicare con chiarezza obiettivi e indicatori, criteri di monitoraggio, valutazione e rendicontazione. In buona sostanza il Piano è il principale strumento che la legge pone a disposizione dei cittadini perché possano conoscere e valutare in modo oggettivo e semplice l'operato delle amministrazioni pubbliche.

In questa sede vengono quindi indicati:

- a. gli obiettivi, gli indicatori e i target presenti nel Piano della performance in ambito di trasparenza;
- b. la trasparenza delle informazioni relative alle performance.

Al Piano delle performance si applicano altresì le disposizioni di cui all'art. 17 del vigente regolamento degli uffici e dei servizi.

7. LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)

Il Comune è dotato del servizio di Posta Elettronica Certificata e la casella istituzionale, in conformità alle previsioni di legge (art. 34 L. 69/2009) è pubblicata sulla home page, nonché censita nell'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni).

In relazione al grado di utilizzo dello strumento, tanto nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni che con i cittadini, si valuteranno le ulteriori azioni organizzative e strutturali eventualmente necessarie. Sin d'ora, comunque, si può affermare che la scelta strategica dell'ente è decisamente orientata verso l'informatizzazione dei procedimenti, piuttosto che verso l'informatizzazione del solo mezzo di trasmissione.



8. IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Si tratta di avviare un percorso che possa risultare favorevole alla crescita di una cultura della trasparenza, in cui appare indispensabile accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: deve consolidarsi infatti un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino e che quindi, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere, nei linguaggi e nelle logiche operative.

È importante quindi strutturare percorsi di sviluppo formativo mirati a supportare questa crescita culturale, sulla quale poi costruire, negli anni successivi, azioni di coinvolgimento mirate, specificamente pensate per diverse categorie di cittadini, che possano così contribuire a meglio definire gli obiettivi di performance dell'ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

Sin da subito è peraltro possibile implementare strumenti di interazione che possano restituire con immediatezza all'ente il feedback circa l'operato svolto, in diretta connessione con la trasparenza e con il ciclo delle performance.

Parimenti, gli uffici comunali saranno a disposizione con funzioni di ascolto, sia in chiave valutativa della qualità dei servizi offerti, che in chiave propositiva in merito agli ambiti sui quali attivare azioni di miglioramento in tema di trasparenza.